

FRANCHETTI MARIANO (Roma, 8 sett. 1866 - ivi, 27 marzo 1954). Prefetto di Arezzo.

Laureato in giurisprudenza, commendatore dell'Ordine della corona d'Italia, commendatore dell'Ordine Mauriziano. Immeso in carriera per pubblico concorso il 25 febbraio 1893, diventa prefetto di 2a classe dal 16 novembre 1917 ed è prefetto di Arezzo da questa data fino al 21 agosto 1918.

Il suo trasferimento a Caltanissetta suscita forti proteste da parte delle autorità aretine e della stampa liberale. "La Provincia di Arezzo" del 31 agosto 1918, ad esempio, ne loda l'impegno patriottico ed antidisfattista, con il motto "Resistere, Resistere e Resistere". Nella circostanza la deputazione provinciale coglieva l'occasione per esprimere il rammarico per la scarsa durata delle assegnazioni dei prefetti alla sede di Arezzo. Di ammirazione e stima era riuscita a circondarsi anche la moglie, n.D. Eleonora Orsini, per il contributo dato alla beneficenza civica, indirizzata in special modo alle difficili contingenze belliche.

Dopo la destinazione siciliana, Franchetti è messo a disposizione dall'ottobre 1918 al giugno 1920, incaricato delle funzioni ispettive per gli Orfani di guerra e delegato a rappresentare il governo italiano nella Commissione interalleata per le esportazioni, con sede a Vienna (aprile 1919-giugno 1920). Prefetto di Campobasso dal giugno 1920 fino al gennaio 1923, è collocato a riposo per ragioni di servizio nel gennaio 1923.

Bibl.: A. CIFELLI, *I Prefetti del Regno nel ventennio fascista*, Roma, S.S.A.I., p. 123; M. MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e Prefetti del Regno d'Italia*, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali-Archivio centrale dello Stato, 1989; "La Provincia di Arezzo".

(A. Garofoli)